

Brevi

NUOTO

Pellegrini lasciata dal coach. «Troppi viaggi...»

Dopo soli tre mesi termina il rapporto tra Federica Pellegrini e il tecnico di Verona, Bonifacenti, scelto dopo la rottura con Philippe Lucas, al termine dei Mondiali di Shanghai. «È dura sopportare il caos mediatico attorno a me», ha detto la campionessa, «e dovrò ricominciare da capo». Il coach: «Troppi viaggi fra Verona e Roma...»

VOLLEY

L'Italia perde con Cuba, l'Olimpiade si allontana

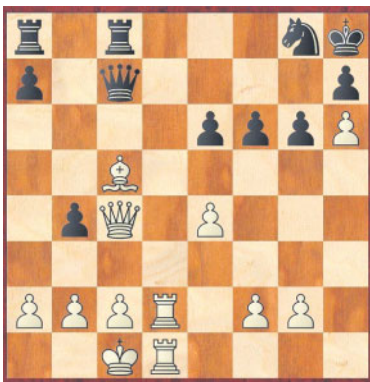
Si interrompe a quattro la striscia di vittorie consecutive degli azzurri nella World Cup in Giappone: i caraibici si impongono 3-1, ma il dominio è stato netto. La squadra di Berruto scende al quinto posto e si allontana dalla qualificazione olimpica: nelle restanti 5 partite servirà un percorso netto, compreso con la capolista Polonia.

Scacchi

Adolivio
Capece

Mastrovasilis-Short

Europeo a squadre 2011
Il Bianco muove e vince



SOLUZIONE: 1. Af8! Se 1...D:c4; 2. Ag7 matto. Se 1...T:f8; 2. D:c7. Se 1...Cg7; 2. Ag7+; Rg8; 3. Td8+; Rf7; 4. Tf8+; T:f8; 5. D:c7.

Tempo di mondiali

Concluso a Tirana (Albania) il campionato del mondo femminile; la giovane cinese Hou Yifan (17 anni) si è confermata campionessa battendo la sfidante indiana Humpy Koneru per 3 a 0 con 5 patte. Concluso anche il mondiale Seniores a Opatija (Croazia): vincono solitari il francese Okhotnik e la russa Strutinskaya, positiva prova dei sei italiani in gara (sito www.rijekachess.com).



Foto Reuters

Roger Federer è per la sesta volta il «re» del Master Atp

L'ultimo record Londra si inchina al «re» Federer

Nella finale del Master il francese Tsonga combatte ma esce sconfitto. Per lo svizzero è il sesto titolo. Nessuno come lui

MARCO BUCCIANINI

Per i suoi record, per mettere il nome sopra qualcosa che durerà, Roger Federer sceglie sempre vie più lunghe. Quando superò gli Slam di Sampras, con il 14esimo titolo, che cadde con il sesto Wimbledon, impiegò quattro ore e mezzo per battere Roddick, un avversario allora già dominato per 18 volte: finì 16-14 al quinto set!

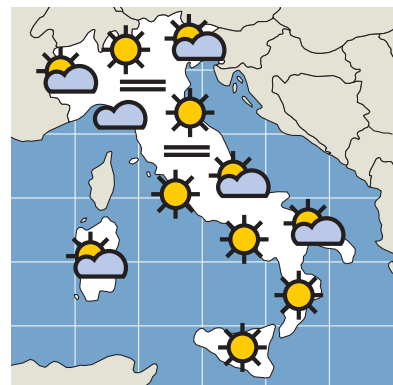
Ieri, pochi chilometri più distante dalla sacra erba, nel paganissimo contesto della O2 Arena, sfacciatamente moderna per quanto Wimbledon difende la sua sobrietà, Federer aveva da conquistare il suo sesto titolo nelle «Barclays finali Atp», un tempo chiamata semplicemente «Master», e così meglio note agli appassionati, che sanno di trovare nell'ultima settimana dell'anno un riassunto dei migliori della stagione. Sampras e Lendl sono fermi a 5 titoli, e lì riposarono in pace. Federer ha avuto due volte il record sulla racchetta: ha dilapidato il servizio che avrebbe concluso in due comodi set la finale, contro Jo-Wilfried Tsonga. Ha trascinato la disputa al tie-break, dove il francese si è fatto coraggio, annullando un match point per prendersi il secondo set, sfondando con il suo nerboruto dritto. Cose rimediabili, non fosse stato per un precedente fresco, Wimbledon 2011, con lo svizzero avanti di due set e rimontato da Tsonga, e infine soggiogato dalla violenza dei colpi francesi, dall'inespuugnabilità del servizio di questo superbo e fragile atleta. Federer è invece stato bravo a preoccuparsi del suo compito: anzitutto, ritrovare continuità con

la prima palla di servizio. E su questa, ricostruire il suo gioco: dritto anomalo a cercare l'altrui rovescio, l'angolo del campo dove ridimensionare l'ego di Tsonga. Pian piano Federer si è fatto largo nel servizio dell'altro, consumando le convinzioni del francese, fino al break decisivo, all'ottavo game.

LA «SOLITA» COMMOZIONE

Al solito, ogni vittoria è riempita di vera commozione, che mai Federer riesce a controllare. L'aggravante di una febbrietta gli ha reso più difficile la vicenda, e più enorme la gioia. E come sempre, ogni successo di questo collezionista chiama a sintesi storiche. Quando superò gli slam di Sampras, puntammo alti: avesse avuto tempo di giocare a tennis, Dio non avrebbe saputo farlo meglio. Il finale di carriera riempie questa suggestione, questo sapore. Essendo inutile - prima ancora che impossibile - comparare le bacheche di atleti impegnati in decenni diversi, bisogna cercare altre valutazioni: Federer ha diffuso la sensazione di un tennis «finito», compiuto, realizzato. La legge di sopravvivenza dello sport è una sola: la vittoria. Che impone modi diversi di giocare, a seconda delle epoche, dei materiali, degli avversari: per questo è impraticabile un confronto fra campioni lontani nel tempo. E per lo stesso motivo si può affermare che nessuno può giocare il tennis moderno con l'abilità e la classe di Federer. E adesso che la statistica ha fatto pari con l'immaginazione, mettendolo lassù, primatista di tutto, possiamo solo ringraziarlo per gesti che hanno portato il tennis ai suoi sublimi limiti. ♦

Il Tempo

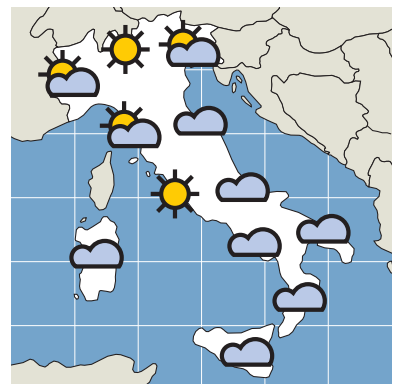


Oggi

NORD ■■■ Bel tempo su tutte le regioni, qualche nuvola sulla Liguria.

CENTRO ■■■ Prevalenza di bel tempo ma con nuvolosità medio-alta in arrivo dalla sera da ovest.

SUD ■■■ Bel tempo su tutto il Sud, seppur con velature e strati a partire da Sicilia e basso Tirreno.

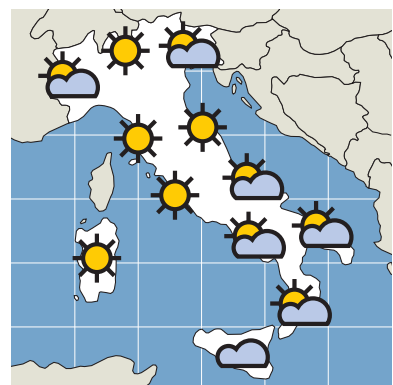


Domani

NORD ■■■ Condizioni di tempo stabile con cieli sereni o localmente velati.

CENTRO ■■■ Parzialmente nuvoloso su Adriatiche e Sardegna. Più soleggiato sulle Tirreniche.

SUD ■■■ Cieli nuvolosi su quasi tutti i settori.



Dopodomani

NORD ■■■ Cielo sereno o poco nuvoloso.

CENTRO ■■■ Cielo sereno o poco nuvoloso.

SUD ■■■ Cielo sereno o poco nuvoloso. Possibili piogge sulla Sicilia.